

OPERAZIONE 125°: ULTIMI RITOCCHI

Ultimi ritocchi alla operazione 125°. In sezione si sta già lavorando da tempo alla non facile organizzazione della manifestazione che avrà il suo momento più importante tra il 22 e il 24 aprile. In più, come abbiamo già annunciato su queste colonne a corollario del 125° anniversario di fondazione della Sezione CAI di Torino, sono state programmate diverse iniziative che, di volta in volta, concretizzate nella finalità e nella organizzazione, andremo ad annunciare.

Al di là dell'impegno di tanti - ed, in particolare del Presidente Grassi e del Vice Presidente Quartara - ci preme sottolineare che il 125° è per noi del CAI Torino una festa che vuole - con una operatività tutta piemontese, concreta e produttiva - ribadire nei fatti lo spirito che fin dalla fondazione ha animato la nostra sezione: quello di operare al meglio per la diffusione dell'amore per le montagne. Bando ai pagnicchi e... veniamo al sodo pubblicando il programma di massima della "tre giornate di aprile". Il 22 a Torino, nella sede di via Barbaroux, si svolgerà la Riunione del Comitato di Presidenza del CAI. Il giorno dopo nella prestigiosa sede del Consiglio Regionale del Piemonte, Palazzo Lascaris, il Consiglio Centrale del sodalizio a cui prenderanno parte oltre 60 partecipanti delle diverse Delegazioni e Commissioni, insieme ai Past President. Domenica 24, infine, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, avrà luogo l'Assemblea dei delegati alla quale, si presume, prenderanno parte almeno 350 iscritti provenienti da tutta Italia.

INCONTRO L.P.V. GESTORI RIFUGI

Il 6 febbraio al Monte dei Cappuccini si è svolto l'incontro - promosso dal Convegno L.P.V. - tra Gestori, Presidenti, Ispettori e componenti delle singole Commissioni rifugi delle Sezioni interessate. La riunione - la prima di questo tipo sinora svolta - ha visto la presenza di circa 150 persone: "Un buon successo - è il commento del Presidente della Sezione di Torino, Ugo Grassi - che ribadisce nei fatti che la partecipazione attiva e responsabile è uno dei punti di forza della nostra associazione".

I lavori, data la mole dei temi proposti alla discussione, si sono protratti sino al primo pomeriggio. Ciò significa che di problemi sul tappeto ve ne sono tanti. Senza entrare nel dettaglio ci pare però che il rapporto gestori rifugi, ispettori, componenti Commissioni, sia ancora da approfondire e che nel contempo non esista un problema tecnico

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
Anno XLIII n. 3 - Marzo 1988

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



specifico - semmai quello più scottante riguarda lo smaltimento dei rifiuti - ma un sovrapporsi, un intersecarsi di varie tematiche che sovrapponendosi, affiancandosi l'una all'altra, non sempre rendono age-

vole per tutti la realtà rifugi. Il dato positivo che, comunque, esce dall'incontro del 6 febbraio è questo: da parte di ogni partecipante è stata palesata la massima disponibilità e buona volontà nel tenta-

re di affrontare, risolvendoli di buon accordo, i problemi posti globalmente dai rifugi perché se è vero che lo smaltimento dei rifiuti è un pesante interrogativo, che dire del peso specifico della tematica legata, solo per fare due esempi, ai temi fiscali o a quello della manutenzione delle strutture? Proprio per questa complessità gestionale è stato proposto che quanto detto nel corso della riunione confluisca in relazioni scritte in un volumetto. Se la proposta sarà concretizzata si potrà disporre oltre che di dati e di informazioni, di un utile punto di riferimento per tutti.

Concludiamo con la rapida cronaca dei lavori. Dopo il saluto ai presenti da parte del Presidente della Sezione di Torino Grassi e di quello dell'L.P.V. Ivaldi, i soci Ghignone e Roero hanno trattato il tema inerente la legislazione, Bo quello sui rapporti delle Sezioni coi Gestori - Custodi e ancora Ghignone con Bosso, la tematica della manutenzione degli impianti e dei fabbricati. Franco Pertusio ha, invece, parlato dei problemi fiscali, mentre i soci Riccardi e Porto hanno trattato l'argomento assicurazioni. Ha preso poi ancora la parola Ghignone per illustrare la problematica legata allo smaltimento dei rifiuti. Infine Bo, Riccardi e Roero hanno presentato relazioni sui temi legati alle utenze telefoniche, alle fonti energetiche alternative e ai rapporti fra le Sezioni e gli organi tecnici centrali.

All'incontro hanno partecipato il Vice Presidente del CAI Vittorio Badini Confalonieri, i Consiglieri Centrali Fuselli, Oppertino e Ussello, il Past President Priotto e i componenti della Commissione Centrale Rifugi Bo, Chiappo e Manzotti. Sul tema, "Monti e Valli" sarà lieto di ospitare commenti ed opinioni.

RISPONDIAMO AL SONDAGGIO

Il sondaggio su "TAM, ambiente, rifugi" sta ottenendo un discreto successo. In segreteria stanno infatti affluendo decine di schede ricche di suggerimenti e commenti molto interessanti. Ricordiamo che il termine ultimo per l'invio delle schede è il 20 marzo. Le stesse possono essere portate a mano o inviate per posta, inserite in buste chiuse, apponendo su di essa la parola "Sondaggio", in segreteria, in via Barbaroux, oppure alla Sede estiva ai Cappuccini.

L'analisi delle risposte verrà svolta nel mese di aprile. I risultati verranno pubblicati in maggio.

La foto di apertura stavolta è "atipica". Si tratta infatti di un fotomontaggio utilizzato per il manifesto del film "Der Berg Ruft" (la montagna chiama) realizzato nel 1937 da Luis Trenker. Sul regista Videomontagna due il 26 e 27 marzo presenta un'opera che illustra la sua intensa attività cinematografica. L'uomo della fotografia, tra l'altro, è proprio Trenker.



UNA VITA PER L'ASIA

Lo scorso mese abbiamo presentato in modo sommario la rassegna "Fosco Maraini - Una vita per l'Asia" e lo splendido cahier (n. 57 della serie) che la accompagna. Abbiamo scritto della composizione della mostra (promossa, organizzata ed allestita dal Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino e realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e quello al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta), ma, per esigenze di spazio, abbiamo "colpevolmente" tralasciato di delineare, seppur sommariamente la vita e la figura di Fosco Maraini. Abbiamo conosciuto lo studioso poco prima dell'inaugurazione ufficiale il 27 febbraio - ritardata di 40 minuti buoni per la caduta della corrente elettrica sulla rete - e così mentre autorità, studiosi, colleghi e pubblico ingannavano il tempo in mille modi in attesa del ripristino della "luce" abbiamo "chiacchierato" con Maraini. Si proprio chiacchierato. Sulle prime ci pareva ovvio porre domande in modo sussiegoso. Poi la disponibilità del professore ha reso tutto più facile. Ci è parso di capire che la sua seconda patria sia il Giappone e che noi occidentali di questo Paese conosciamo solo gli stereotipi (e, per converso, siamo convinti che i giapponesi di noi sappiano solo attraverso questa lente). "In Giappone non sono matti per il lavoro - spiega il professore - ma lo stesso è visto come l'esplicazione delle facoltà dell'uomo. Per loro poi non esiste la maledizione del lavoro anche come concetto religioso". A un certo punto abbiamo smesso di fare domande e ci siamo messi ad ascoltare questo distinto signore che ci spiegava il perché di una certa fotografia, il percome di quel momento particolare, oppure la motivazione di quella festa religiosa. Insomma con un cicerone come Maraini la rassegna - (chiuderà i battenti il 1° maggio) - ci è parsa bellissima; di certo, almeno per noi, una delle più belle tra quelle proposte in questi ultimi anni dal Mu-

SCHEDE DELLA SERATA

In programma:

Incontro con **STEFAN GLOWACZ**

UN GIRO INTORNO AL MONDO

fotodocumentario

Viaggio spettacolare di emozioni e suggestioni nelle arrampicate su pareti rocciose

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 29 marzo 1988
- ore 21.00 - Ingresso gratuito



seo. Il nostro consiglio è quindi uno solo: non perdetevela. Davvero è possibile, grazie alle opere di Maraini, perlomeno intuire i grandi misteri di alcune parti di quel grande continente chiamato Asia. Chiudiamo con una scheda sul professor Maraini che illustra la sua vita e la sua attività di studioso. Maraini nasce a Firenze il 15 novembre 1912. Il padre Antonio è scultore e critico d'arte, la madre, Yoi Crosse, è inglese, e autrice di saggi e racconti. Da giovane frequenta scuole ed università in Italia, nel contempo cresce in un ambiente bilingue e visita spesso l'Inghilterra. Appena impara a leggere divora i libri di viaggi che scopre nella biblioteca materna, in particolare quelli sull'Estremo Oriente. Laureatosi in scienze naturali a Firenze, Maraini visita il Tibet nel 1937 al seguito del famoso orientalista Giuseppe Tucci, della Università di Roma. Da questo viaggio riporta circa 3000 negativi in bianco e nero, che oggi costitui-

scono la preziosa documentazione di un mondo perduto e il nucleo principale della mostra. Nel 1938, ottenuta una borsa di studio si reca in Giappone stabilendosi a Sapporo nell'Hokkaido, dove studia gli Ainu e la loro cultura, raccogliendo molto materiale su questo popolo dalle origini misteriose, a cui l'esposizione dedica un ampio settore. Con la guerra in Europa il ritorno in Italia divenne impossibile e Maraini passa all'Università di Kyoto. Gli eventi del settembre 1943 dividono la nostra penisola in due: la famiglia rifiuta di collaborare col governo di Salò e viene internata dai giapponesi. Terminata la guerra Maraini lavora per alcuni mesi con le forze armate americane, poi rientra in Italia. Nel 1948 riparte con Tucci, Moise, Mele, per il Tibet. Al ritorno pubblica un libro, «Segreto Tibet», che viene bene accolto dal pubblico e tradotto in 10 lingue. Negli anni 1950-1952 visita il Meridione d'Italia raccogliendo materiale fotografico. Nel

1953 e nel 1954 torna in Giappone, visita l'arcipelago da nord a sud; gira sei documentari, raccoglie circa 4000 fotografie che la mostra propone in parte e prepara il testo di «Ore Giapponesi» pubblicato poi nel 1956, la cui traduzione inglese sarà «libro del mese» negli Stati Uniti nel gennaio 1961. Tra il 1958 e il '59 Maraini, appassionato alpinista fin da studente, prende parte a due importanti spedizioni, quella nazionale del CAI al Gasherbrum IV (7980 m) nel Karakorum, e quella del CAI Roma al Saraghar (7350 m) nello Hindu-Kush, pubblicandone in seguito le relazioni in due libri con ampi supporti fotografici: «G4 Karakorum» e «Paropàmiso». Negli anni Sessanta visita il Pakistan, l'India, il Nepal, la Cambogia, il Vietnam, la Corea e altre regioni dell'Asia. Dal 1972 al 1983 insegna lingua e letteratura giapponese alla Università di Firenze. Oggi lo studioso vive in Italia, ma torna spesso in Giappone e in Estremo Oriente. Maraini ha sempre considerato la fotografia un mezzo tecnico di grande importanza nelle sue ricerche di antropologia culturale. Le tradizioni d'arte tra le quali è cresciuto e maturato, hanno, ovviamente, contribuito al suo appassionato interesse per la fotografia come sillabario possibile di bellezza e indispensabile specchio della memoria. La foto di questa pagina è di Maraini ed è inserita nella mostra. Ri-trae la vetta del Saraghar (7350m) dal campo Primo, a circa 5800m. Direttamente dinanzi si leva l'orrida parete nord del monte, orlata in alto da muraglie di ghiaccio, dalle quali cadono frequenti valanghe (Spedizione Hindu-Kush, 1959).

VIDEOMONTAGNA DUE

Prosegue nella sala video del Museo della Montagna la rassegna Videomontagna Due promossa ed allestita dal Museo in collaborazione con la RAI (1ª rete, sedi regionali Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto) la RTSI (Radio TV Svizzera Italiana), l'ORF (Radio TV Austriaca) e l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

In cartellone sino al 26 aprile questi video proiettati a ciclo continuo: *Sino al 6 marzo* "Arrampicate triestine" - palestre di roccia alle soglie di una città. Una documentazione paesaggistica, alpinistica, sportiva e psicologica di alcune delle vie più rappresentative lungo le palestre di roccia che si trovano nei dintorni di Trieste. L'alpinismo tradizionale parte dalla Val Rosandra con vie scalate da Enrico Bernardi, Marco Sterni, Corrado Pipolo, Stefano Staffetta, Aldo Michelini e percorre un arco ideale giungendo a Prosecco, dove si pratica il sassismo. La panoramica termina sulle rocce di Duino, dove il Carso conclude la sua corsa verso il mare. *8-20 marzo* "La Valle perduta: luoghi e dimore della gente Walser".

(segue a pagina 4, 2ª colonna)

RINNOVO ISCRIZIONI

SI RICORDA CHE IL 31 MARZO SCADE IL TERMINE PER IL RINNOVO DELL'ASSOCIAZIONE AL SODALIZIO. DOPO TALE DATA VERRÀ SOSPESA LA COPERTURA ASSICURATIVA NONCHÈ L'INVIO DELLE PUBBLICAZIONI E TUTTE LE AGEVOLAZIONI, PREVISTE PER I SOCI.

Rammentiamo che è possibile regolarizzare la posizione associativa, oltre che presso la segreteria (orario 10,30-12 / 16-18,30 tutti i giorni tranne il sabato) nei seguenti modi:

— VERSAMENTO SUL C/C POSTALE N. 13439104 INTESTATO AL CAI SEZIONE DI TORINO - Via Barbaroux 1 - 10122 Torino
— BONIFICO SUL C/C BANCARIO N. 1394200/19 DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AG. 3 INTESTATO AL CAI SEZIONE DI TORINO (l'operazione, se effettuata presso gli sportelli CRT è gratuita)

— INVIO DIRETTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA A MEZZO ASSEGNO BANCARIO O VAGLIA POSTALE INTESTATO AL CAI SEZIONE DI TORINO.

L'ammontare delle quote associative del 1988 è:

ORDINARI L. 40.000

FAMILIARI L. 27.000

GIOVANI L. 16.000 (nati dal 1971 compreso in poi).

S.U.C.A.I.

Al termine dell'Assemblea Sociale del 1° febbraio è stato eletto il nuovo Consiglio. Novità degna di rilievo l'aumento del numero di consiglieri, salito, quest'anno, a 16. I nuovi consiglieri sono: Claudia Barolo, Lorenzo Bersezio, Massimo Bonzanino, Riccardo Brunati, Paola Cinato, Luca Costanzo, Marco Faccenda, Michelangelo Filippi, Gianni Manzoni, Francesco Mosca, Enrico Quaglino, Clemente Rebora, Leonardo Reyneri, Roberta Seren Rosso, Paola Schipani, Carlo Zamiri. Le cariche interne saranno affidate nella prossima riunione.

CUORGNÈ: 71° CONVEGNO L.P.V.

Il 27 marzo è in programma a Cuornè la 71ª Riunione del Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano. Sull'incontro "relazioneremo" sul prossimo "Monti e Valli". Qui di seguito pubblichiamo l'ordine del giorno della riunione che si svolgerà nella sala comunale con inizio nella mattinata:

1) Nomina del Presidente e 3 Scrutatori. 2) Approvazione Verbale del 70° Convegno svoltosi il 25/10/87

a Fossano. 3) Data e sede prossima riunione Convegno. 4) Comunicazione del Presidente del Convegno. 5) Relazione sull'attività del Convegno nel 1987. 6) Rendiconto utilizzo entrate nel 1987. 7) Votazione per designare: un Vice-Presidente Generale (scade prof. Chiarego della V.F.G., rileggibile); un Consigliere Centrale (scade rag. Bertetti - Verres, non rileggibile). 8) Approvazione Regolamento Commissione Rifugi OAAA. 9) Costituzione Commissione Regionale Piemontese Segnaletica in Montagna. 10) Modifiche al Regolamento Convegno. 11) Rapporti informativi fra Convegno e Sezioni (CAI Lanzo). 12) Elaborazione meccanografica archivio Soci (Sez. Verres - Sez. Alessandria). 13) Suggerimenti pervenuti alle Sezioni dalla Sperimentale unificazione della Commissione Nazionale Scuola Alpinismo e della Commissione Nazionale di Sci Alpinismo (U.L.E. - Genova). 14) Responsabilità dei Presidenti di Sezione (UGET - Torino).

UET NEWS

FONDO ESCURSIONISMO:

13/3 - Uscita a Ceresole Reale (pista e fuoripista).

27/3 - Conca di Cheney (escursionismo - fuoripista).

10/4 - Testa di Cervetto (escursionismo impegnativo).

17/4 - Manifestazione celebrativa del 125° Anniversario della Fondazione della Sezione di Torino e del 10° Anniversario della rifondazione della Sezione di Susa: Escursione al Lago del Moncenisio - Colle Piccolo Moncenisio - Colle Clapier e ritorno (escursionismo impegnativo).

CORSO ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO:

Il corso inizia con due lezioni teoriche presso la sede del Monte dei Cappuccini, (martedì 15/3 - martedì 22/3) e proseguirà con una gita escursionistica domenica 27/3, a cui si aggiungeranno altre due lezioni teoriche, sempre il martedì (29/3 e 5/4) e un'ultima lezione pratica organizzata dagli allievi, domenica 10/4. Alcune lezioni saranno svolte nell'ambito dei corsi Scandere, approfittando della presenza di professionisti come guide alpine e medici.

Il corso è affidato a Mario Stefani (tel. 011/7390631) a cui si affiancheranno i soci Trinco e Reverso. Questa nuova attività della nostra Sottosezione ha creato, giustamente, un certo interesse: a tutt'oggi si sono iscritti 12 allievi, provenienti anche da altre Sezioni.

MONTAGNA RAGAZZI:

Il Gruppo Scandere svolgerà, nei mesi di aprile e maggio, la seconda edizione di "Montagna Ragazzi", corso di introduzione all'alpinismo per giovani di età compresa tra 11 e 14 anni. Il corso, che si svolgerà sotto la direzione tecnica della Guida Alpina Renzo Luzi, ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo

della montagna nel suo complesso, attraverso la conoscenza dell'ambiente naturale, le prime facili arrampicate e l'apprendimento delle più elementari tecniche di assicurazione. Le uscite si svolgeranno il sabato pomeriggio e la domenica. Quota di iscrizione al corso: 80.000 lire. Questo il programma delle uscite:

sabato 9/4: Lezione introduttiva al Palazzo Vela;

sabato 16/4: Prime facili arrampicate sui massi della Valle di Susa; sabato 30/4 - domenica 1/5: Rifugio Jervis al Prà, escursionismo e progressione su nevaï;

sabato 14/5: Arrampicate nella palestra di Borgone, Valle di Susa; sabato 28 e domenica 29/5: Rifugio Toesca nel Parco Orsiera-Rocciavre: salita alla Punta del Villano.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, al venerdì sera al Monte dei Cappuccini, oppure telefonare al socio Rambaudi (011/9068871).

SCI ALPINISMO:

I corsi proseguiranno secondo il calendario, scegliendo le uscite in base alla situazione del manto nevoso. Nel periodo marzo/aprile, in cui si concludono le lezioni, sono previste queste uscite:

20/3 - Gita alpinistica con guida. 10/4 - c.s.

23-24/4 - c.s.

Molto importanti sono poi le Gite Sociali:

27/3: Traversata Limonetto - Vernanate. Partenza Alpe di Limonetto; disl. m. 1168 - ore 3,30

16-17/4: Col Tour Noir, m. 3535. Partenza Cab. Grand Montets, pernottamento al Rif. Argentiere, disl. m. 170 più 760 - BSA - ore 1,30 più 3.

Rivolgersi in sede, al Monte dei Cappuccini, richiedendo di Claudio Canavese (tel. 447.59.23) o di Lilio Doglio (tel. 942.79.34).

Luigi Sitia

SEZIONE TORINO E SOTT. NE GEAT

GITE SOCIALI

Attività Sci-Alpinistica

9-10 aprile - Monte Matto - m. 3088 (Valle Gesso).

Direzione gita: F. Laiolo, M. Tortonese, P. Meneghelo, G. Ferrero.

Tipo di gita: sci-alpinistica di media difficoltà. *Equipaggiamento:* normale da sci-alpinismo. *Località di partenza:* sabato 9 da S. Anna di Valdieri (981) per il Rif. Livio Bianco (1900). *Dislivello:* m. 919 + 1188. *Tempo di salita:* ore 2,30 + 4,30.

23-24-25 aprile - Punta d'Arbola - m. 3235 - Monte Giovo m. 3009 (Val Formazza).

Direzione gita: A. Sannazzaro, M. Gillio, F. Bianco, V. Ivaldi, M. Tortonese.

Tipo di gita: sci-alpinistica di media difficoltà.

Equipaggiamento: normale da sci-alpinismo - necessari individualmente i ramponi e l'imbragatura e, per ogni 4 ÷ 5 partecipanti, picozza e corda. *Località di partenza:* sabato 23 da Valdo (1274) per il Rif. Margaroli (2194) *Dislivello:* m. 920 - Seggiovina - ore salita 1,30.

Domenica 24 dal Rif. Margaroli per P. d'Arbola. *Dislivello:* m. 1050 - ore 4,30).

Lunedì 25 dal Rif. Margaroli per M. Giovo. *Dislivello:* m. 950 - ore 4,30).

ATTIVITÀ ALPINISTICA

17 aprile - Becchi delle Courbasse - m. 1531 (Valle d'Ala).

Direzione gita: G. Viano, S. Roggero, D. Pivato, A. Sannazzaro, M. Paltro.

Tipo di gita: palestra di arrampicata. *Equipaggiamento:* imbragatura, scarpette o scarponi, corda ogni 2 ÷ 3 partecipanti. *Località di partenza:* Ala di Stura - m. 1075.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della sezione di Torino sono convocati in Assemblea Generale ordinaria presso la sede di via Barbaroux 1 il giorno

Venerdì 25 Marzo 1988 - ore 21

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale assemblea del 27-XI-1987
- 2) Costituzione ed insediamento del seggio elettorale
- 3) Relazione del Presidente
- 4) Bilancio consuntivo 1987: discussione ed approvazione
- 5) Elezione alle cariche sociali:

numero uno	Vice Presidente
numero sei	Consiglieri
numero tre	Revisori dei Conti
numero diciannove	Delegati per Assemblea Nazionale

Il Presidente Ugo Grassi

PROGRAMMA VAL D'AOSTA

Da circa 20 giorni è possibile conoscere tutto quanto riguarda le gite sci-alpinistiche in Val d'Aosta facendo visita alla sede di via Barbaroux. Questo grazie ad un programma, articolato su schede, redatto ed elaborato dall'ingegner Piero Bianco della Sezione di Verres, inserito nel computer della biblioteca. È così possibile, per ogni percorso-gita conoscere realmente in un attimo tutto quanto è importante: il grado di innevamento, il tempo di salita, le difficoltà della stessa età. Ogni scheda, oltre a questi dati, riporta, inoltre, per le diverse località e i vari tragitti, la mappa o la cartografia dettagliata della zona.

STAGIONE EDELWEISS

Il coro Edelweiss della nostra Sezione apre ufficialmente la sua stagione di concerti 1988 mercoledì 23 marzo alle 21 all'Istituto Don Michele Rua, in barriera di Milano, a Torino. Nel corso della serata il gruppo, composto da 30 "amici affiatati", presenterà, in anteprima, alcuni nuovi brani ed elaborazioni di altri già nel carnet del coro da tempo. L'ingresso è gratuito.

ESCURSIONI '88 COMM. T.A.M.

La Commissione Tutela Ambiente Montano per compiere un piccolo, ma concreto, passo per sensibilizzare ulteriormente i soci CAI sulle tecniche ambientali, ha stilato un programma escursionistico con la collaborazione della sottosezione CAI-UET e del CAI-UGET.

Si tratta di visite a parchi naturali o di escursioni particolarmente interessanti dal punto di vista storico artistico, guidate da esperti e precedute da serate di conferenze e diapositive. Vi presentiamo il calendario completo delle gite, alle quali vi invitiamo a partecipare numerosi.

17/4 - la Val Ponci: alla scoperta dei ponti e delle vie romane nell'entroterra di Finale Ligure.

1/5 - la Via Sacra: un itinerario nella bassa Valle di Susa alla ricerca delle tracce dei nostri antenati.

5/6 - l'architettura Walser in alta Val Sesia.

19/6 - il Ghiacciaio del Miage (Monte Bianco) per imparare a conoscere gli aspetti tipici dei nostri ghiacciai.

25/9 - la riserva naturale di Palanfré (Alpi Marittime).

Tutte le gite si svolgeranno in pullman. Per quanto riguarda l'appuntamento del 17 aprile, ormai imminente, invitiamo gli interessati a partecipare alla serata di martedì 12 aprile che si svolgerà presso la

sede CAI del M. dei Cappuccini alle ore 21, durante la quale verrà illustrato il percorso e si raccoglieranno le adesioni. È anche possibile iscriversi alla gita in segreteria (via Barbaroux 1 - orario 10,30-12 / 16-18,30) nei giorni 11-12-13 aprile p.v.

Nei prossimi numeri daremo ulteriori ragguagli sulle gite successive. Per informazioni ci si può rivolgere ai responsabili dell'escursionismo UET: Valerio Fanasca (tel. 6501840) e/o Luigi Sitia (tel. 748095).

Sergio Marchisio

CAI: ATTI CONVEGNO

In redazione sono disponibili gli atti del 1° Convegno nazionale "Il CAI e la sfida ambientale - Montagna da vivere o montagna da consumare?" svoltosi al Centro Congressi La Serra di Ivrea il 5-6 aprile 1986. Per informazioni rivolgersi a Vinai.

VIDEOMONTAGNA DUE

(dalla 2ª pagina)

I sentimenti religiosi, espressione dell'animo alpino walser, il racconto della leggenda relativa alla "terra perduta", comune a tutti i villaggi disseminati lungo le Alpi: contribuiscono, insieme all'analisi dell'architettura, delle tipologie abitative, delle attività agricole, a rendere un quadro realistico di queste comunità e del loro inserimento in Valle d'Aosta.

22-23 marzo (1ª puntata) / 24 25 (seconda) "Tashigang ein Tibetisches Dorf Zwischen Menschenwelt und Götterwelt" (Un villaggio tibetano tra il mondo degli uomini e degli dei). Per raccontare la vita di un piccolo villaggio tibetano Wildegard Diemberger e Christian Schidkgruber sono riusciti a farsi adottare da quegli abitanti. Per tre anni - successivamente in compagnia di Kurt Diemberger - hanno vissuto la vita quotidiana della gente del villaggio, stagione dopo stagione, scoprendo le abitudini quasi intime di vecchi e giovani, donne e uomini al lavoro, durante i pellegrinaggi, le cerimonie religiose, i matrimoni e i riti tibetani gelosamente conservati e tradizionali. (In lingua originale).

26-27 marzo "Von Kastelruth nach Hollywood". Luis Trenker è nato a Castelrotto 95 anni fa. Con tenacia e competenza divenne attore, regista, autore stesso dei testi di molti suoi lavori, e comprese quindi fin da giovane che la Val Gardena aveva un orizzonte troppo limitato per le sue ambizioni. Da regista, in America girò due fra i suoi film più riusciti e famosi: "Il figlio prodigo" e "L'imperatore della California". Per la tecnica e per i contenuti di questi due film in particolare, Luis Trenker venne definito il John Ford europeo.

29 marzo - 10 aprile "La Jung-

frau": le celebri vie svizzere oltre i 4000. Il filmato segue la Guida Michel Darbellay e l'alpinista Giorgio Piazzini nelle diverse fasi (anche nei particolari) della scalata e della discesa alla Jungfrau, terzo "Quattromila" delle Alpi conquistate dall'uomo. Fotografie e stampe rievocano la storia della prima ascensione che risale al 1811.

12-26 aprile "Il paese dei ciechi". Ambientato qualche decennio fa, il telefilm racconta l'incontro dell'alpinista Nunez con una piccola comunità di ciechi da quindici generazioni, rimasta isolata da secoli in una sperduta località di montagna. Nunez, l'unico vedente, viene accolto ma deriso e considerato una specie di mezzo scemo per le sue fantasie sulla vista. Tenta a più riprese di farsi valere, con le buone e con le cattive, ma risulta perdente; vuol diventare il loro re, ma i ciechi sono più organizzati e forse più furbi. S'innamora e vuol sposare Medina-Sarotè, ma gli chiedono di sacrificare la vista. Deciderà alla fine di cercare la strada per tornare al mondo civile dal quale proviene.

BOCCIOFILA TORNEO 125°

Il nostro Gruppo Bocciofila sta organizzando, nell'ambito delle manifestazioni per il 125° anno di attività della Sezione di Torino, un torneo. La manifestazione si svolgerà per tutta la giornata del 29 maggio e si articola su gare a terne con eliminazione diretta. L'iniziativa è promossa all'interno del Gruppo Eridaneo che raccoglie e riunisce le più gloriose "bocciofile" delle rive del Po (oltre a quella della Sezione, quelle delle società Armida, Caprera, Esperia, Crimea, Tesorina, Circolo degli Artisti, AVIS e Riv-Agnelli). Tutti gli iscritti al CAI Torino, anche quelli che non fanno parte della bocciofila sezionale, possono partecipare alla competizione. Informazioni rivolgendosi al socio Perno (tel. 5575996).

NUOVA GUIDA MONTE VISO

Di solito "Monti e Valli" non può occuparsi di recensire opere letterarie o di informazione sulla montagna, lo spazio è quello che è. Ma stavolta, visto il carattere dell'opera e del suo livello qualitativo, facciamo una eccezione. È uscito in questi giorni "Monte Viso - Alpi Cozie Meridionali", il 51° volume della Guida dei Monti di Italia, la collana prodotta in 53 anni di collaborazione fra il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano. Una pubblicazione, quindi, estremamente utile per noi piemontesi. L'autore è il cuneese Michelangelo Bruno. Il libro descrive la zona montuosa compresa fra il Colle della Maddalena e il Colle delle Traversette:

punto culminante è il Monviso 3841 m. seguito da una corte di numerosi "Tremila" sparsi in questa vastissima zona che digrada fin presso Cuneo e travalica il confine per includere il gruppo dello Chambeiron 3411 m e del Pic de la Font Sancte 3387 m.

Basta anche soltanto sfogliare il libro per capire che vengono privilegiati gli itinerari alpinistici su quelli escursionistici: i primi sono numerosi e soprattutto esposti con precisione e minuzia (nel solo gruppo Castello-Provenzale sono descritte 77 vie, più le varianti). Di ogni itinerario viene data la difficoltà d'insieme (scala francese) e quella dei singoli tratti (gradi della scala tedesca). Oltre a questo gli arrampicatori possono trovare tante varietà di roccia: dal calcare alla quarzite, dallo gneiss alle altre rocce cristalline.

Per gli escursionisti una novità utilissima: agli itinerari è applicata una "scala delle difficoltà escursionistiche" composta da tre gradi: T, E, EE (crediamo di non sbagliare affermando che, per la prima volta, in queste guide CAI-TCI, questa viene applicata sistematicamente a tutti i percorsi di tale categoria).

Un'altra praticissima, ma spesso trascurata, agevolazione si trova alle pagg. 43-46 ("Ascensioni di maggior interesse"): un breve indice che suddivide in difficoltà crescente gli 80 itinerari più significativi (dall'escursionismo al VII+).

Chiude il libro l'elencazione succinta di 64 gite sci-alpinistiche e di 9 scalate su cascate di ghiaccio.

Un'opera vasta e preziosa, anche ben rilegata e, quindi, tutto sommato, a buon prezzo. Chiudiamo con la scheda sintetica del libro. "Monte Viso - Alpi Cozie Meridionali": 600 pagine, una carta di insieme a colori 1:400.000, 8 cartine schematiche a colori, 1 cartina orografica, 28 schizzi con tracciati d'ascensione, 68 fotografie. È in vendita nelle sedi del Touring Club Italiano di Milano, Torino, Roma e Bari e negli oltre 1.000 uffici succursali d'Italia al prezzo di 50.000 lire (35.000 lire per i Soci TCI e CAI).

**MONTI
E VALLI**



Publicazione mensile edita dalla
Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai
SEGRETARIA DI REDAZIONE
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31
Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana

